

Progetto dell'Ente nazionale dell'Aspromonte attuato nel forte Gulli di Ecolandia

Aperta una "finestra sul geoparco"

Nello spazio anche sistemi di realtà aumentata, sculture e mappe tattili

Giorgio Gatto Costantino

Due realtà destinate ad incontrarsi per la comune matrice di tutela ed educazione ambientale. Parliamo dell'Ente Parco nazionale d'Aspromonte e di Ecolandia che a Palazzo Alvaro, sede della Città metropolitana, hanno ufficializzato "La finestra sul geoparco", uno spazio espositivo-educativo munito di sistemi a realtà aumentata, pannelli descrittivi, sculture e mappe tattili rappresentanti i principali geositi dell'Aspromonte. L'installazione sarà realizzata in una delle suggestive sale del Forte Gulli, la struttura monumentale del parco.

Il progetto voluto dal Parco nazionale dell'Aspromonte si inserisce nell'alveo delle iniziative poste in essere a sostegno della sua candidatura alla rete Unesco Global Geoparks e rappresenterà un prototipo da replicare in altri siti, dentro e fuori i confini del parco, «per diffondere – spiega Chiara Parisi, responsabile comunicazione dell'Epna – la conoscenza del patrimonio geologico, naturalistico, ambientale e culturale del Parco nazionale dell'Aspromonte, con un'attenzione particolare alla massima accessibilità da parte dei disabili».

E questo un ulteriore punto di congiunzione fra le due realtà territoriali che, come ha spiegato Tonino Perna, presidente del consorzio di gestione di Ecolandia, «operano in maniera complementare». Nello specifico il parco comunale situato ad Arghillà è impegnato, col supporto della **Fondazione con il Sud**, in uno sforzo di crescita mirato alla realizzazione del primo "Parco SuperAbile" del Meridione con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale, all'accessibilità allargata e all'inclusività. Ha evidenziato Domenico Creazzo, vicepresidente dell'Ente Parco a proposito delle attese legate all'iniziativa: «È una concreta attività di promozione e valorizzazione del geoparco, nell'ottica dell'ottenimento del riconoscimento Unesco nella rete globale dei geoparchi. L'iniziativa consente l'avvicinamento dei cittadini attraverso la divulgazione del patrimonio naturalistico, in questo caso principalmente geologico, i cui confini sono totalmente iscritti all'interno della Città metropolitana». Questa è una peculiarità della grandissima area protetta, unica a livello nazionale - e forse mondiale - ad essere totalmente ricompresa nel perimetro di una Città metropolitana. Ma a questo patrimonio, come ha spiegato il direttore dell'Ente Parco Sergio Tralongo,

«i suoi abitanti devono sentire attaccamento. Per questo si installa una... finestra capace di aprirsi su un orizzonte vasto e ricco di siti di pregio da contemplare e interiorizzare. È un'opportunità offerta dall'avamposto culturale di Ecolandia, strategicamente collocato a cerniera fra la montagna, il mare e la principale area urbana della Città metropolitana. Sul suo valore identitario si è soffermato il consigliere Rocco Albanese, delegato dal sindaco: «Essenziale è la partecipazione e il sostegno del Comune a iniziative di valorizzazione del territorio. Ecolandia ed Epna stanno lavorando in sinergia per un risultato che sono certo avrà una ricaduta positiva per la nostra città».

Intercettare nuovi flussi turistici, specie in ambito scolastico, stagionalizzare l'offerta e stringere i legami con gli operatori del territorio rappresentano intenti comuni ai due enti. Per questo motivo il percorso di realizzazione della "finestra" prevede l'organizzazione di workshop tematici, il primo dei quali si svolgerà il 16 aprile ad Ecolandia. Appuntamenti in cui coinvolgere i progettisti, i rappresentanti dei beneficiari speciali con fragilità e gli operatori dell'Epna e di Ecolandia, al fine di rendere globalmente "accessibile" la "finestra sul geoparco" d'Aspromonte.



Proficue sinergie Albanese, Perna, Creazzo, Parisi e Tralongo

Si punta ad attrarre i cittadini attraverso la divulgazione del patrimonio naturalistico